

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 Semestre 8 Trimestrale 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25 Semestre e trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. Un numero separato trimestrale 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comizi, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.05 in quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 8

Attraverso l'Esposizione UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su questa rassegna — completa, ordinata, non parziale, non saltuaria — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

La "Croce Rossa" all'Esposizione Il sotto-Comitato di Udine.

Premettiamo succinte notizie relative al benemerito sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine.

Esso si è costituito nel 1887 per opera principale dei signori co. di Prampero, De Puppi Sindaco di Udine, Bonini Presidente del Reduci, co. U. Caratti e G. A. Groppiero; e come tutte quelle istituzioni che hanno una azione larghissima, nazionale, prese qui una straordinaria sviluppo sicché in breve la nostra Sezione venne additata fra le prime d'Italia per il considerevole numero di soci paripati (L. 100 —) e tempo ranti (L. 5 all'anno per 3 anni).

Di fronte agli abbondanti incassi su cui il Sotto Comitato poteva già fare assegnamento, il Comitato Centrale di Roma e quello Regionale di Verona chiesero il concorso del Friuli negli acquisti per l'approvvigionamento dei Magazzini: per esempio per l'acquisto di Ospedali Alpini, rifornimento di biancheria per Ospedali da Campo, biancheria per rifornimento di Ospedali, cotone idrofilo, garza, bende, biancheria e nuovi materiali di medicazione — concorso nella spesa di acquisto di Ospedali per le truppe guerreggianti in Africa e materiale di medicazione relativa, biancheria di rifornimento degli Ospedali ed acquisto di una ambulanza completa da montagna.

All'epoca dei rovesci subiti dai nostri in Africa l'azione del Sotto-Comitato della Croce Rossa di Udine si è svolta in pro dei feriti e delle famiglie in modo assai lodovole per l'aiuto costante avuto dalle molte e vecchie socie che si hanno in Provincia, specie a Pordenone, a Cividale ed a Latisana — in allora formanti speciale comitato per la raccolta delle offerte, come a Udine (I e II Mandamento) dai numerosi soci e socie si ebbero aiuti grandissimi.

Il Sotto Comitato ora conta 55 soci perpetui con 56 azioni; soci temporanei N. 300 con 320 azioni.

La Sezione femminile ha N. 135 socie delle quali 11 perpetue con 11 azioni e N. 124 con 124 azioni temporanee.

Il bilancio dell'anno si chiudeva con un avanzo di oltre L. 1500; la situazione patrimoniale quasi L. 27,000; il materiale di soccorso qui acquistato L. 10,500 ed i Mobili circa L. 1000.

Nel vastissimo Magazzino di depositi di materiali contenuti gli Ospedali da guerra qui inviati dal Comitato Centrale di Roma e dal Sotto-Comitato Regionale di Verona; in via della Posta presso la palestra di ginnastica, si trovano le casse di biancheria confezionata dalle signore e gli scaffali con tutto il materiale di equipaggiamento del personale di servizio degli Ospedali (soldati, sottotenenti medici, contabili ecc.)

Alla Esposizione venne concesso al Sotto-Comitato l'uso di quel tratto di spazio di cui interposta fra il suolo, la chiusa di tavole a nord e l'ala dell'Istituto tecnico.

Certo sarebbe stato meglio che in un grande baraccone tutti gli ospedali e le ambulanze si avessero potuto esaminare, ma d'altra parte la spesa sarebbe stata assai rilevante.

Il Sotto-Comitato fece erigere il baraccone per contenere la sola ambulanza di montagna e al di fuori fece piantare alcune tende per soldati feriti, la carrozzella smontabile pure per feriti ideata dal dott. cav. Marzuttini; ed in una tenda grande si vede collocato il tavolo per le operazioni chirurgiche ed attrezzi relativi; sicché questa è proprio adibita a quell'uso.

Il baraccone è sufficientemente vasto per contenere tutto il materiale della ambulanza da montagna ultimo modello. Per di fuori è dipinto e decorato con stemmi e bandiere e di dentro

le pareti ed il soffitto sono rivestiti di tela a diversi colori foggiate a festoni, trofei ecc. con le bandiere dell'associazione, bandiera di neutralità, bandiera di piccolo ecc. ecc.

All'interno sulle pareti si sono inoltre le divise per soldati, per ufficiali medici e contabili, per il direttore medico dell'ambulanza ecc.

Il materiale esposto è importantissimo non solo, ma in quantità. L'armamentario chirurgico; Cassette dei medicinali ossia la farmacia, i socchi impermeabili con le medicazioni, le barelle a stanghe, scomponibili, la tavola per operazioni secondarie — i sacchi della biancheria, gli apparecchi per la medicazione di fratture ed i sottopoli e le garze, le cuscine contenenti i generi di conforto, la cucina da campo, i recipienti d'acqua, gli attrezzi per fare escavi, fossati, torole a vento, un'altra tenda grande, copertoni impermeabili, funi ed attrezzi vari.

Tutto ciò si rileva da un inventario di una ambulanza da montagna stampato in elegante opuscolo ed appeso alla parete del Baraccone, nel quale vi sono parecchi particolari relativi alla Croce Rossa che vengono anche dispensati ai visitatori.

Notisi che una parte notevole del materiale di soccorso di questa Ambulanza da montagna nelle prime ore del 28 s'impese del disastro di Pasiano, quando vennero lavate sul luogo e specialmente barille hanno potuto essere utilissime.

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma e quello Regionale di Verona meritano encomio per aver disposto alla mostra di Udine una parte di materiale di soccorso in caso di sinistri.

Speriamo che ciò non avvenga, ma se mai è importante sapere che in caso di disgrazie da più parti il soccorso è pronto e questo della Croce Rossa Italiana, date le sue ultime disposizioni, sarebbe senza dubbio prontissimo.

Lo scopo altamente umanitario che ha questa Società merita l'appoggio da ogni parte e da ogni luogo del Friuli, di conata, vi sia un Delegato comunale il quale cura le pratiche di far soci nuovi, in aumento di quelli (uomini e signora) che hanno sempre sorretta la istituzione.

Il Presidente effettivo dell'Associazione e quindi del Comitato Centrale di Roma, è il magg. gen. senatore co. Rinaldo Taverna.

RIPARTO I. Industria LA MOSTRA DELLO STABILIMENTO BACOLOGICO P. Bidoli

Il sig. Pietro Bidoli che, onestamente, al fratello ing. Ettore, tiene un apprezzato stabilimento bacologico a Cagniano, espone ottimi attrezzi per confezione e conservazione del seme bachi, molto lodata dagli intelligenti.

Lo Stabilimento del sig. Bidoli fu fondato nel 1876 e prese subito un grande sviluppo, che andò man mano aumentando sino ad oggi, dando ottimi prodotti specialmente ora cogli incroci chinesi, tanto apprezzati dall'allevatore come dal filandiere.

Sino dal 1881 il Bidoli usa nel suo Stabilimento l'ibernazione razionale, con proprio apparecchio frigorifero prelevato all'Esposizione di Torino del 1884. Oltre all'ibernazione usa pure l'estivazione, tenendo gli ambienti di custodia del seme, nei mesi d'autunno, ad una temperatura sempre più alta di quella esterna. I locali sono all'uopo muniti di termometri elettrici, avvisatori delle eventuali variazioni di temperatura.

I bozzoli di riproduzione con semi preparate nello Stabilimento si raccolgono da diverse regioni, e ciò per assicurare col loro incrocio una maggiore robustezza nelle razze e scelta qualità di bozzoli.

I singoli prodotti di semi si smerciano nel Veneto, nella Lombardia, nel Piemonte e in buona parte anche nel Tirolo e nel litorale austriaco.

Nelle epoche di maggior lavoro vengono impiegate nello Stabilimento Bidoli, fra operai ed operai, circa 200 persone: una cinquantina sono stabili.

Nel mesi d'inverno il personale viene impiegato per la confezione di telaini che si adoperano nella spedizione del seme, non che per la preparazione di celle occorrenti per la confezione delle sementi. Si esercita inoltre su larga scala la foratura della carta per l'allevamento del baco, sia per uso dello

Stabilimento, sia per la vendita a privati, a negozianti e ad altre Case bacologiche.

Nello Stabilimento Bidoli si usano tutti gli apparecchi e strumenti più moderni e più perfetti. Non si risparmiando né fatiche né spese per ottenere buoni profitti e si usa la massima diligenza in tutte le operazioni richieste per una buona confezione e custodia delle sementi. Tutto ciò risulta a chi attentamente esamina la mostra Bidoli alla nostra Esposizione.

Che i risultati corrispondano a tante cure e a tanti sacrifici, ce lo dice l'agor crescente successo dei prodotti di questo Stabilimento.

P. S. — Avevamo già preparato quanto sopra, quando, a conferma di quanto vi è detto, apprendiamo — vedi nell'elenco relativo — che la Giuria ha assegnato al Bidoli un diploma di medaglia d'oro e due d'argento. Congratulazioni.

I prodotti del Saponificio Fratelli Salviati & C.

Nella sezione II classe VI delle Industrie chimiche troviamo una ricca e bella mostra di saponi comodi, liscivi e soda, della ditta Fratelli Salviati & C. di Venezia (Mestre).

La lisciva perfezionata di quest'ottima ditta è priva d'effetto di qualsiasi materia eterogenea e non intacca le mani né corrode i panni, benché con essa si ottenga, con le medesime proporzioni, una forza di pulitura eguale a quella data dalla migliore delle liscive fin qui usate.

Non si pietrificano nelle casse né scocciola per variazioni di temperatura, si scoglie facilmente anche nell'acqua fredda o salina senza laggiù degniti, e mantiene il buono gradimento profumato. Oltre i suddetti vantaggi, la lisciva della ditta Salviati ha pure quello di offrire una considerevole economia nel prezzo in confronto colla lisciva di altre ditte.

Un'altra prerogativa speciale dei Fratelli Salviati è il sapone bianco a base d'olio di cocco. Questo sapone può essere messo in vendita appena ritratto; asciugandosi ha il colore naturale degli altri saponi, non si aforma, non fa il bianco, non lagrima ed ha un delicato profumo. Può essere adoperato con splendido esito anche in acque salate od impure, resiste all'acqua pur facendo una schiuma abbondante, supera gli altri saponi per la forza di pulitura senza intaccare le mani o la biancheria; riesce insomma, della maggiore utilità ed economia e perciò ricercatissimo dalle donne di famiglia.

Un ottimo sapone è pure quello bianco a base d'olio d'oliva, volgarmente detto di Venezia e Marsiglia o di Candia. La ditta ne fabbrica di due qualità. Esso asciuga perfettamente e presto ed offre il vantaggio di non bruciare le mani.

La ditta fabbrica pure sapone marmorato di vari colori, cioè bianco rosso e bianco bleu — lavorato secondo il vero sistema, gerpianico ad intera saponificazione, ricercatissimo per la sua resistenza all'acqua e per il suo gradevole profumo — nero verdognolo e nero giallognolo lavorato secondo il sistema vecchio più perfetto; ottimi saponi galleggianti di due qualità; saponi verdi di quattro qualità; saponi chiari d'oliva di due qualità; sapone resinato-giallo e sapone molle per macchine.

Premiazioni Bachicoltura

Giurati: Buosi prof. Pietro, pres. — Carlini Giuseppe — Follini Teobaldo — Luzzato cav. Ugo — Magrini Luigi — Molinari Desiderio — Zava cav. G. B.

Sezione I. Classe I. Bidoli Pietro di Conegliano, diploma di medaglia d'argento.

Rocca Vittorio di Milano, diploma di medaglia di bronzo. Cesarini e Carrara di Fossombrone idem.

Classe II. — Pasqualis dott. Giusto di Vittorio, medaglia d'argento. Lasciai Agostino di Verona, menzione onorevole.

Classe III. — Bidoli Pietro di Conegliano, medaglia d'argento. Costantini dott. Vittore di Vittorio, diploma di medaglia d'argento. Cesarini e Carrara di Verona, id.

Classe IV. — Pasqualis dott. Giusto di Vittorio, diploma di benemerita conferito dal Comitato.

Sezione II. — Classe I. (Mostra campionaria di bozzoli prodotti in Friuli). Nardoni Giuseppe di Fagnana, medaglia d'oro.

Morelli de Rossi di Manzinello, rinuncia preventiva. Fracchi Carlo fu Eugenio di Castions di Udine, medaglia d'oro.

Quirini co. F.lli di Vistinale di Pordenone, diploma di medaglia d'oro. Squalterio Giuseppe di Pasian di Pordenone, diploma di medaglia d'argento.

Azienda Piccole di Fagnana id. Solari Paolo di Ruseletto id. D'Andrea cav. Desiderio di Pordenone, id.

Gonzo Gio. di S. Daniele, id. Muzzi dott. Vittorio di Cividale, id. Azienda Piccole di Fagnana, diploma di medaglia di bronzo.

Gaspari Giorgio di Latisana, id. Mian F.lli di Mossa, id. Chiozza Antonio di Scodrova (pella mostra collettiva di Cervignano), id. Vincenzi Rinaldo di Canova di S. alle, id.

Stabilimento Sottocorona di Dignano, idem.

Stabilimento Gori Antonio di Arcolano, menzione onorevole. Amm. co. Panigai di Scodrova (mostra collettiva Cervignano), id.

Corsetti dott. Ernesto di Pordenone, id. Boemo G. B. di Merotto di Capolago, id. Torosati Antonio di Merotto, id. Donato Ernesto di Latisana, id. Quirini co. fratelli di Vistinale di Pordenone, id.

Morelli de Rossi di Manzinello, rinuncia preventiva al premio. Zucco Francesco di Manzinello, menzione onorevole.

Tonini Zamparo di Lumignano, id. Amm. co. di Terzo Moenigo, di Fratta Saglia, id. Lovarone Giuseppe di Cuconna, id.

Morelli De Rossi di Udine, diploma di benemerita conferito dal Comitato. Sezione II. — Classe II. (Mostra campionaria delle Case bacologiche italiane).

La Gloria ha deliberato — motivando la deliberazione — di dividere la case concorrenti in due sottoclassi, e cioè: a) Case concorrenti che si sono uniformate alle norme del regolamento stabilito nella circolare del gennaio 1903 della Commissione ordinatrice. b) Case concorrenti che non hanno fornito preventivamente i campioni di bozzoli freschi per l'assaggio, a norma del Regolamento del gennaio 1903 della Commissione ordinatrice.

Nella I. classe abbiamo (Giudizio della Commissione ordinatrice): Casa Michele Mozzi di Vittorio, per bigiallo extra, diploma d'onore. Casa Chiaradia-Zanetti di Canova, per poligiallo sferico cinese, id. Casa Spagnol Girolamo di Vittorio, per poligiallo, medaglia d'oro del Ministero.

Casa Sottocorona Tomaso di Dignano, per Iatria e giallo Iatria B. B., id. Casa dott. Vittore Costantini di Vittorio, per incrocio cinese, medaglia d'argento.

Casa Pasquale Burelli di Fagnana, per poligiallo cinese, id. Casa F.lli Marchi di Vittorio, per poligiallo, id.

Casa Spagnol Girolamo di Vittorio, per incrocio giapponese, medaglia di bronzo. Casa de Finetti Diego di Gradisca, per razza gialla incroc., id.

Casa Chiaradia-Zanetti di Fagnana, per incrocio giapp., id. Casa Trino Antonio di Sornaglia, per incroc. giapp., menzione onorevole.

Casa dott. Vittore Costantini, per poligiallo speciale extra, id. Casa Michele Mozzi di Vittorio, per razza di transazione, id.

Casa Pasquale Burelli di Fagnana, per incroc. giapp., id. Nella II. classe (giudizio dei giurati): Pasqualis dott. Giusto di Vittorio, diploma d'onore.

Costantini dott. Vittore di Vittorio, diploma di medaglia d'oro. Bidoli Pietro di Conegliano, id. Mozzi Michele di Vittorio, diploma di medaglia d'argento.

Marchi F.lli di Vittorio, id. Sacconi e Natali di Ascoli Piceno, id. Bianchi C. e F.lli di Follina, diploma di medaglia di bronzo.

Burelli Pasquale di Fagnana, id. Chiaradia-Zanetti di Canova, id. Marson F.lli di Vittorio, id. F.lli Casati di Milano, id.

Sottocorona Tomaso di Dignano (Istria) menzione onorevole. De Finetti Diego di Gradisca, id.

V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

Ceramiche e vetrerie

(Giuria XI) Giurati: Chini Galileo di Firenze, Montosucoli degli Eri march. Mastini Crano di Stora (Siria).

Ceramica Diploma di medaglia d'oro: Gregori Gregorio di Treviso e Barghetti Carlo di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorata: Vivante Giacomo di Murano e Tamburlini e Carbonaro di Venezia.

Diploma di medaglia d'argento: Galvan: Andrea di Pordenone, Fontebasso Andrea di Treviso e Passerini Raffaele di Bassano.

Diploma di medaglia di bronzo: Società cooperativa di Nove. Menzione Onorevole: Crozza dott. Attilio di Vittorio, Rötter Antonio di Ovaro Calla; Michelutti Antonio fu C. di Villasantina, Favot Carlo fu G. di Udine, Sebellini Isidoro e C. di Treviso e Bellolini prof. Giuseppe di Treviso.

Diploma di benemerita assegnato dal Comitato: Appiani comm. Grassano di Treviso, Bonato Gaetano di Bassano e Sarti Giulio di Bologna.

Vetere Diploma d'onore a Rabbi Lorenzo di Venezia.

Diploma di medaglia d'oro a Toso F.lli di Murano.

Diploma di medaglia d'argento a Maffioli Giuseppe e C. di Venezia. Diploma di medaglia di bronzo a Mazzaro Giuseppe di Venezia.

Menzione onorevole a Toso Bonella Francesco di Murano e Toso Bonella Angelo di Venezia.

Diploma di benemerita assegnato dal Comitato alla Società Anonima per l'Industria del vetro (Nesatti, Bosnina).

Frutticoltura

(Mostra temporanea del 20 settembre) Collezioni di frutta

Vival co. Papadopoli di S. Polo di Piave, premio di primo grado; Fialfero G. B. di Rivarotta, id.; Bartolotti F.lli di Pistoia, id.

Alberto Luigi di Trieste, premio di secondo grado; Cristofolotti cav. Giacomo di Gorizia, id.; S. Buri e C. di Udine, id.; Cotetti Giuseppe di Almondo, id.; De Olla Pietro di Treppo Carnico, id. Magrini dott. Arturo, Luit di Ovaro, premio di terzo grado.

Uria cav. Vittorio di Gorizia, premio di quarto grado; Qualizza Stefano di Stregas di Cividale, id.

Uva da tavola

Nardini Camillo di Novesata di Piave, premio di primo grado; Vival co. Papadopoli di S. Polo di Piave, id. Fialfero G. B. di Rivarotta, premio di secondo grado.

Metodi di imballaggio

dell'uva e delle frutta per esportazione Albert Luigi di Trieste, premio di primo grado; Fialfero G. B. di Rivarotta, premio di secondo grado.

Piccole industrie

(Giuria XXIX)

Giurati: Emilio Pico presidente, Cita cav. Alessandro di Vicenza, Magrini dott. Antonio di Ovaro e Stefanelli avv. Pietro di Venezia.

Relatore: il Presidente E. Pico. Società industria vimini di Udine Lavori diversi, diploma d'onore.

Diploma di medaglia d'oro: Società Militari in congedo di Magliana Veneto; Società Scuola di cestelleria di Osoppo, lavori in vimini; o Vianti e comp. di Belluno giocattoli.

Diploma come sopra e medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana: Lavori in vimini, canna e bambù: Comizio Agrario di Ceseva e Fabbrica lavori in vimini e scuola paniera di Feltra.

Diploma di medaglia d'argento: Beltrame Luigi e Giovanni fratelli di Maniago; Del Fabbr. Gio. Batt. di Reana del Rojava, ceste e sporte; Antoniacomi Damiano di Forni di Sopra, utensili diversi; Barzani Vittorio di Claut; Bertoglio Lodovico di Udine, stacci e crivelli; Candotti Simone fu Luigi di Ampezzo, lavori in legno sulle 4 scuole di cestelleria dipendenti dalla Società Vimini di Udine e cioè: Porpetto, Palazzolo dello Stella, S. Giorgio della Richiureida, Castello di Porpetto, fu assegnato diploma di medaglia d'argento dorato.

Govassi Giovanni di Paolo di Canova di Tolmezzo, Seure, badile, picconi, zappini, ecc., diploma di medaglia d'argento e medaglia di bronzo del circolo agricolo di Tolmezzo.

Fornasiero Giovanni di Este, oggetti diversi per cantina; diploma medaglia d'argento.

Dal Covolo Guarnieri Antonietta di Feltrina, lavori in lana idem, e medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana.

Lenussa Giovanni fu Mattia, Osoppo, casti, diploma medaglia d'argento e medaglia grande d'argento del Circolo agricolo di Pozzuolo.

Diploma di medaglia d'argento: Marsel Amedeo, Pontedera (Pisa), ferri da cavallo in sorta; azienda "Pecchie di S. Giorgio della Richinvelda, osoppo.

Bigoni Boemo Domenico di Asiago, scatole di legno e lumini da notte, diploma di medaglia d'argento e medaglia di bronzo dell'Associazione agraria Friulana.

Tonutti Giovanni fu Angelo di Godia, Tabacchiere, diploma medaglia d'argento.

Zanier Amedeo fu Pietro di Rigolato, sede, diploma medaglia d'argento e medaglia di bronzo del Circolo agricolo di Tolmezzo.

Cesotti Fortunato di Medezza, diploma di medaglia d'argento e lire 50. De Cecco Andrea fu Domenico di Cornino di Forgaria, Rastrelli da fieno, idem.

Codutti Giuseppe Palmanova, ferri da cavallo, dipl. med. argento.

Cornelli Pietro di G. B. Zompitta, diploma med. bronzo.

Tesan Valentino di Luigi, S. Giorgio della Rich., ferri armati, dip. med. di bronzo e lire 50.

Diplomi di medaglia di bronzo: Buratti Luigi di Udine; Bolletti Sante di Riccardina di Budrio, fusi e macchine da filare in legno, assortimenti per cantina; Bortolan Giuseppe di A. Listera (Vicenza), lavori diversi; Canzian Giovanni di Guss., di Maniago, sedia, scanno, fusi da moto, sandali e zoccoli; Cappellari Leonardo di Peseris, lavori in vimini; Celotti Luigi, Zompitta, corboni per zoccoli e colla per bambini; De Crignia Antonio (Ravascletto, dalmidi); Ducati Pietro e Luigi Ovaro, mannaie, griffi, zuppi ed altri utensili; Facci Domenico Udine, rastrelli; Fini Antonio Badi (Bologna); Gallio Luigi fu Domenico Teor, pelli conciate, strival da palude; Lorenzini G. di Amperzo; Marzari Laura, Pieve di Soligo, fiori artificiali applicati; Sardelli Maddalena di Marco, "Socile", lavori tessili in pagliette; Stefani Vasco di Costantino, Fincorolo (Rovigo), palone, pala e palotto di legno; Tonini Francesco di Noventa di Piave residente a Palmanova, ferri da cavallo; Valentini Umberto di Francesco, di Palazzolo dello Stella, sede; Valerio Leonardo di Giovanni, Osoppo, lavori in vimini; Vittorelli Napoleone di Duella, tabacchiere e pettini di corno; Cernin Antonio di Tarcoffa, casti e cestini; Forte Giovanni fu Cristiano, Reana (Asiago), lavori in legno.

Olivio Pietro di Reana, diploma di medaglia di bronzo e lire 25.

Diplomi di medaglia di bronzo: Tasso Fortunato fu Mansueto, Adria, scatole e buste per libri; Pavoncelli, Cerignola, moliniere e frusta.

Menzione onorevole: Krattar Giovanni di Sappada; Pietro e Luigi Nardini di Castions, Palmano Lorenzo e figli, Povolario di Comeglians, Perusini Raffaele di Teor, Rizzano Antonio di Leonardo di Udine, Tomat Giacomo di G. di Araglio, Toso Domenico di Reana, Boelli Silvio fu Luigi di Belluno, Braddotti Ferdinando di Buttrio, Bruno Enrico di Rodolfo di Fagnaga, Caruzzi figli di Attilio, Casanova Clemente di Ravascletto, Cecconi Nicola di Comeglians, Chiavutti Giuseppe, Planis di Udine, Chiavanna Maria di Artegna, Ciani Giuseppe di Merlana, Colmano Antonio di Tricesimo, Contia L. di Melarolo, Cossetino Pietro fu G. di Zompitta, d'Agosto Alfonso di Maiano, Deotti Giacomo di Fussa, De Pauli Gine. di Andreis, Pacco Vitt. di Udine, Fedele Luigi di Ovaro, Coccolo Gio. di Udine, Gonano Gio. Batta di Peseris, Lendaro Melania di Reana, Lovati G. F. fu Guglielmo di Portogruaro, Mastrutti Antonio di Caminetto di Buttrio, Mastrutti Domenico id., Maria Luigi di Ovaro, Masino Gio. Batta di Forgaria, Mattioli Gaetano di Modona, Miconi Girolamo di Zompitta, Miconi Antonio di Zompitta, Pascoletti Luigi di Manzano, Pertelli Gio. Batta fu Marco di Osoppo.

Pielli Angelo di Tramonti di Mezzo, menzione onorevole e lire 50.

Raiser Dante di Udine, menzione onorevole, Soravitto Antonio di Lianis, id. Straulini Antonio di Lianis, Toton Luigi di Maranzana, id. Zanella Francesco di Udine id., Trani Gio. Batta di Udine, Petris Osvaldo di Pordenone, id., Serafino Giorgio di Fedele di Mione, id., Del Rosso Bernardo di Osoppo, id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Freschi Luigi di Fagnaga menzione onorevole, Mattiassi Cecilia di Fagnaga id., Mattiassi Emma id. id., Mattiassi Giovanni id. id., Mattiassi Sisto id. id., Girolamo Ermengildo id. id., e Zoratti Giovanni di Vitale id. id.

Comune di Fagnaga diploma di medaglia di bronzo.

Casificio

(Giuria Sezione XXIV)

Giurati: Misani cav. prof. Massimo, pres.

Per gli attrezzi: Nallino prof. cav. Giovanni di Udine, Sartori prof. cav. Giuseppe di Brescia, Zava Antonio di Ciano di Villartano e Tosi E. di Parma.

Per i prodotti: Nallino prof. Giovanni di Udine, Gori Giuseppe di Udine, Tosi E. di Parma, Sartori prof. cav. Giuseppe di Brescia.

Relatore il prof. cav. Sartori.

Attrezzi e macchine

Diploma d'onore: Fabro S. e C. di Anbervillers, pressari; Sili e Terno di Milano, scrematrice «La Perfetta».

Diploma di medaglia d'oro: Tremonti Pasquale di Udine, fornello e caldaie per latteria; Federazione Italiana dei consorzi agrari di Piacenza per «Radiatori» in azione a motore; Sili e Terno di Milano, per scrematrice a motore la «Dana»; Suddetto, per attrezzi e preparati ausiliari.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Frascara Francesco fu G. di Belluno per stampi per burro; Sili e Terno di Milano per zangola «La Reale»; Botter Antonio fu Girolamo di Milano, per scrematrice «Planet».

Diploma di med. d'argento: Industria Svedese di Solho, attrezzi per casificio; Zambelli Giovanni di Mantova, stampi burro; Società Svedese di Solho, Zangola «Vittoria».

Diploma di medaglia di bronzo: Anselmi Angelo di S. Bonifazio, spazzole per casificio; Rovesti Guido fu Paolo Abbiategrasso, pressari etc.; Prandini Silvestro di Fagnaga, progetti piccole latterie; Suddetto, per avere indicato un mezzo di utilizzare il Montasio gonfatto trasformandolo nel così detto «Australia».

Menzione onorevole: Festini Emanuele di Conegliano, vasi per trasporto del latte; Zilli Giuseppe di Lungis (Socchieve) caldaie e bacinelle; Tomat Giacomo di Avaglio, stampi da burro.

Diploma di benemerita: Colorni Ing. A. e C. Succ. Balo et Edwards di Milano (fuori concorso).

Diploma di medaglia d'oro: Fonderia del Pignone di Firenze, Macchina da ghiaccio; Federazione Italiana dei consorzi agrari di Piacenza, Scrematrice «Baltio».

Prodotti — Burri

Diploma di medaglia d'oro alle seguenti latterie: di Forni di Sopra, gestita dal D. Antonicami; Sociale di Fagnaga per burro con fermenti selezionati.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Latteria Sociale di Castions di Pordenone; Latteria Sociale di Arzene; Latteria Sociale di Adegliaco (Cavalico).

Diploma di medaglia d'argento: Latteria Sociale di Spessa per burro con fermenti selezionati; Latteria di Magnano in Riviera; Latteria Sociale di Madrisio; Latteria Sociale di Rizzolo; Latteria Sociale di Zoppola; Latteria Sociale di Rodeano; Latteria di Tricesimo.

Diplomi di medaglia di bronzo: Latteria di Rodda; Latteria Sociale di Vergnacco; Latteria Sociale di Fagnaga; Latteria Sociale di Fussa; Latteria Sociale di Castions di Strada; Latteria Sociale di S. Giorgio della Richinvelda; Latteria Sociale di Zompicchia.

Menzione onorevole: Latteria Sociale di Marsure; Latteria Sociale di S. Lorenzo di Sedegliano; Latteria Sociale di S. Lorenzo di Talmassons; Latteria Sociale di Bicinico.

Formaggi

Diploma d'onore: Latteria cooperativa di Fagnaga; Brunetti fratelli di Paluzza.

Diploma di medaglia d'oro: Latteria di Castions di Zoppola, Latteria Sociale di Rodeano, Latteria Sociale di Adegliaco (Cavalico), Latteria Sociale di Arzene, Tamburini Candido fu Nicolò di Amaro.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Latteria Sociale di Forni di Sopra (gestita da D. Antonicami); Latteria Sociale di Sedegliano.

Diploma di medaglia d'argento: Latteria Sociale di Bicinico, Latteria Sociale di Ragogna, Latteria Sociale di Vergnacco, Tamburini Andrea di Amaro, Latteria sociale di Annone Veneto, Latteria Sociale di Marsure, Latteria Sociale di Liaris, Latteria Sociale di Ovaro.

Diploma di medaglia di bronzo: Latteria Sociale di Pozzo di Codroipo, Latteria Sociale di Magnano in Riviera, Fiorit Luigi di Lauco; Latteria Sociale di Talmassons; Latteria Sociale di Rizzolo, Latteria Sociale di Madrisio, Da Pozzo G. B. di Ravascletto, Latteria Sociale di S. Giorgio della Richinvelda, Latteria Sociale di Fussa, Latteria di Zoppola, Latteria Sociale di Molinis, Da Crignis G. B. di Ravascletto, Latteria di Tricesimo.

Menzione onorevole: Latteria Sociale di Rodda, Latteria Sociale di Ciconico, Latteria Sociale di Zompicchia, Lat-

teria Sociale di Cosa (Spillberg); Latteria Sociale di Savorgnan di Torre, Da Crignis Antonio di Ravascletto, Latteria Sociale di Rivignano, Latteria Sociale di Sammarzandola, Latteria Sociale di S. Tomaso di Majano, Latteria Sociale di Spessa.

Prandini Silvestro di Fagnaga diploma di benemerita per cooperazione.

Lavori femminili.

(Giuria XXX)

Giuria: Bassi Morpurgo Eugenio, Presidente — Barzi Dorina, Cosattini Giacinta, Mendi Nica, Misani Ada, Misani Ida, Marero Caterina, Novelli Edige, Pardo Luzzatto Zoa, Passero Ida, Perisini Antonini Giuseppina, Romano Livia, Orgnani Martina Ettore segretario-relatore.

Diploma d'onore a Di Leana Teresa di Udine, Scuola professionale di Padova, Scuola marretti Braza, Scuola marretti Fagnaga, Aars Acumilia di Roma e Scuola di Burano.

Diploma di medaglia d'oro: Carlotti Sorelle di Udine, Diana Lucia di Modona, Pasquale Clelia di Udine, Lanuzzi Vittoria ved. Colussi di Aviano e Laboratorio suore Provvidenza di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorata: Gambierasi Irene di Udine, Severi Bianca di Arezzo, Laboratorio di Anghileri, Laboratorio Reddito Burdrio, Laboratorio baronessa Sonniro S. Miniato, Sani Teresa Sarteano di Siena, Istituto Renati di Udine (per la parte lavori femminili).

Diploma di medaglia d'argento: Bonelli Franca di Udine, Scuola femminile di Tricesimo, Aman Francesca di Roma, Belloni Elena di Roma, Catteloro Rosa di Spezia, Helen Basola di Firenze, Pignet Eugenia di Roma, Raspini Luigia di Savignano di Romagna, Ridolfi en. Lucia di Venezia, Rappini co. Augusto di Ravenna, Scuola Carolina Amari di Trepiano, Sabbatini Russell Ghida di Roma e Sabatelli Agnese di Firenze.

(Il resto a domani).

La Giuria dell'igiene ha chiuso i propri lavori; era presieduta dal prof. comm. Arpaio; segretario l'ing. Odorico Valussi.

Retifica. Giuseppe Tomadoni (non Tomadini, come stampammo sabato) è l'espositore udinese (che è poi il noto farmacista di via Pracchiuso) compreso nell'elenco dei partecipanti alla Fiera dei vini.

Gi' Ingressi Il giorno 19: Da Via Cavallotti 442, da Piazza Garibaldi 141. Totale 588.

In questi ingressi non sono però compresi gli abbonati, gli espositori e tutti gli ingressi di operai e contadini a prezzo ridotto. Anche nei giorni di scarso concorso entrarono sempre circa 3000 visitatori.

Il giorno 20: Da Via Cavallotti 1364, da Piazza Garibaldi 495. Totale 1859, con biglietto a lire 1, a cent. 50 e biglietti cumulativi serali (esposizione a teatro). Poi vi sono i biglietti a prezzo ridotto per operai e contadini, abbonati, ecc.

La gita dei pordenonesi Il treno speciale partì ieri fra noi ben oltre 500 pordenonesi, dei quali oltre 300 soci di quella fiorentissima Società Operaia, con il loro attivo e benemerito presidente Francesco Agnini, ed alcuni reduci.

Si recarono in colonna a deporre una corona sul monumento a Garibaldi, dove l'Asquini disse brevi, felicissime, e patriottiche parole.

Segui la visita all'Esposizione, della quale tutti rimasero ammiratissimi.

Al banchetto, dato nella sala Cecchioni, partecipò il Sindaco, l'on. Morpurgo, il presidente della nostra Società Operaia, Saltz, ed una rappresentanza della stampa.

Ci furono i soliti brindisi, e regnarono sovrano espansione e cordialità. Molti dei gitanti si fermarono allo spettacolo d'Opera.

I Civildalesi vennero fra noi vorremmo quasi dire in un migliaio, fra i quali una settantina di soci di quella Società Operaia.

Apprezzatissima la musica della gentile città, nei due concerti all'Esposizione.

Anche fra costoro molti furono quelli che si fermarono alla Soffa riportandone la più lusinghiera delle impressioni.

Il ballo popolare che si volle iniziare ieri all'Esposizione, sollevò giuste proteste.

Sorprese che il Comitato, che fece tutto con serietà, abbia concesso simile roba da fiera, tollerabile appesa appena in un villaggio.

La cosa non parve né seria né decorosa, ed è sperabile che lo sconcio non si abbia a ripetere.

Teatro di Varietà

Questa sera vi saranno nuovi debutti interessanti, e continueranno ancora per pochi giorni i celebri comici acrobatici Carly's Brothers che hanno fanatizzato.

Agiranno parimenti i Gittis con la loro anima diabolica.

Cinematografo

Quella di ieri fu una giornata campale pel cinematografo parigino, che dalle 10 ant. alle 10 pom. mai cessò di funzionare. S'introltarono — con accompagnamento di zouffoni — molte migliaia di « palacche » che le cassiere gentili di quel padiglione, erano imbarazzate ad incartocciare. — Oggi dalle 3 alle 10 pom. nuova proiezioni.

Il Congresso dell'Emigrazione

Il Congresso dell'Emigrazione che si inaugurerà domattina alle 10,30 riuscirà imponente.

Ne daremo ampia relazione.

Ecco il programma:

22 Settembre Ora 10 1/2, Seduta inaugurale - Nominata della Presidenza

Ora 11 1/2, Ricevimento in Mantello.

Ora 14 prima seduta.

Ora 20 Visita all'Esposizione Regionale Veneta.

23 Settembre Ora 8 Seconda Seduta.

Ora 14 Terza Seduta.

Ora 20 Banchetto sociale di chiusura.

Visite gratuite all'Esposizione Regionale Veneta, ai Monumenti cittadini, ai Musei, alla Pinacoteca, alla Galleria Marangoni.

La solenne riunione

della Deputazione Veneta di Storia Patria

Sabato poco dopo le ore 15, nella sala del Consiglio provinciale secondo l'annuncio dato, ebbe luogo la solenne annuale adunanza della Deputazione veneta di Storia Patria.

Ne diamo per necessità di spazio, brevi note.

Presiedeva il sen. Lampertico che aveva a destra il sindaco comm. M. Perissini e a sinistra il on. C. di Zoppola, presidente del Consiglio provinciale.

Dei membri della Deputazione veneta di S. P. erano presenti il segretario G. Ocioni Bonfons, gli on. Molmenti e Santini, don V. Baldassera di Gemona, il prof. V. Marchesi, il prof. Battistella, mons. Agnolotti, comm. Berchet, prof. Barozzi, prof. Leigh, prof. Ballo di Treviso, ed altri. Fra gli invitati erano alcune signore e signorine fra le quali la figlia del sen. Lampertico, march. Mangilli-Lampertico, e poi l'on. comm. E. Morpurgo, il sen. co. A. di Prampero, il dott. Bianchi, il co. di Capriacco seg. della Deputazione provinciale, il prof. cav. Fracassetti ed altri molti dei quali non ricordiamo i nomi.

Nella galleria il pubblico era abbastanza numeroso.

Il senatore Lampertico aprì la seduta con un elaborato e patriottico discorso che fu tutto un inno alla Patria del Friuli, ricordò che la Deputazione di storia patria di Udine, la prima volta nel 1881, e quindi cominciò a parlare sull'origine di questo nome, proseguendo poi a spiegare a grandi tratti alcuni punti salienti della storia della Patria, ricordando il grande patriottismo sempre dimostrato dai friulani. Disse della poca conoscenza che si ha in generale del Friuli e città l'altanaccio di Gotha che anche recentemente ha classificato i friulani dell'Austria come una nazionalità separata.

In chiusa ricordò l'entusiastica accoglienza al Re e la imponente dimostrazione di dolore per il disastro di Beano.

Il venerando senatore che in qualche punto si mostrò molto commosso, venne vivamente applaudito da tutto l'auditorio.

Il segretario prof. Ocioni Bonfons lesse quindi la relazione sull'attività della Deputazione, premettendo che il Sindaco comm. Perissini e l'on. comm. Morpurgo erano stati ammessi quali soci onorari della Deputazione stessa.

Nella eruditissima relazione ricordando i membri estinti ebbe calde parole di elogio per il dott. Vincenzo Joppi, tanto benemerito della Deputazione Veneta di Storia patria.

Compinta la lettura della relazione, il prof. V. Marchesi tenne la sua bellissima e interessantissima lettura sul Friuli durante la «lega di Cambrai».

L'ammirabile discorso venne ascoltato con vivissima attenzione, e in chiusa il valente professore venne salutato da una vera ovazione.

Dopo il decoroso dissero ancora brevi parole il senatore Lampertico e il co. di Zoppola, e si chiuse l'adunanza.

ECHI DEL DISASTRO

UN ALTRO ARRESTO Venne arrestato, ieri sera, il deviatore di Pasian Schiavonesco, Benedetto Benedetti.

LA DISTRIBUZIONE

della somma elargita dal Re

Ci si comunica in data di ieri:

L. 111. mo sig. Sudaoc comm. Michele Perissini, in esecuzione all'incarico avuto da S. M. il Re di distribuire lire cinquemila in sussidi particolari ad istituzioni di beneficenza, ha — a mezzo dell'onor. Congregazione — fatto distribuire quest'oggi la lire 5000, trasmettendo:

L. 500 — Società Reduci e Veterani. L. 300 — Al fondo vedove ed orfani presso la Società operaia generale di mutuo soccorso.

L. 300 — Al Comitato protettore dell'Infanzia. L. 300 — Al Patronato Scuola e famiglia.

L. 300 — All'Orfanotrofo «Tomadini».

L. 300 — All'Asilo infantile della «Immacolata».

L. 1000 — Alla Congregazione di carità di cui lire 500 vincolate per ragazzi dedotti.

L. 2000 — In sussidi a privati, tenuto conto delle domande pervenute a tutto 18 corr. alla Reale Casa ed al Municipio di Udine.

XX SETTEMBRE

Sia dalle prime ore la città apparve ieri imbandierata.

Festonemale, addirittura, l'affluenza dei forestieri, fra i quali molti di oltre Jadri, venuti certamente non meno per la patriottica ricorrenza che per visitare l'Esposizione.

L'animazione si protrasse sino a tarda ora, senza che si avessero a deplorare incidenti di sorta, se il eccezionale parecchie abortite, dovute in parte all'attesa e provocante esposizione-fiera di vini.

L'affluenza in città

fu ieri, come altrove diciamo, qualche cosa di incredibile.

Da ogni angolo della provincia si riversò fra noi una vera fiumana di popolo.

Gli esercizi pubblici fecero affarori, all'Esposizione poi non si si poteva muovere; e si che della gente ce ne sta!

Calcolati che complessivamente, non meno di 15,000 steno stati ieri i visitatori.

Il tempo stringe e niuno vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di un'imponente rassegna del progresso della nostra Regione.

Echi

Venne spedito il seguente telegramma: Sindaco — ROMA.

In questo giorno solenne che ricorda realizzazione voti secolari, Provincia Udine manda cordiali saluti a ROMA Capitale d'Italia.

di Zoppola - Presidente Consiglio Prov.

I successi dei nostri Deputati Da telegrammi di amici ci si descrive l'immenso successo dei nostri deputati: on. Girardini e Caratti, rispettivamente a Vicenza e a Savona, nella commemorazione del XX settembre.

Per oggi lo spazio non ci consente di pubblicare i particolari.

Nozze d'oro ieri i coniugi Luigi Turri d'anni 74 e Anna Grinovero di anni 73, abitanti in via Anton Lazzaro Moro, festeggiarono il loro 50° anno di matrimonio.

Auguri ad multos annos! Ferimento. Il noto negoziante Giovanni Perissini, rifiutandosi ieri di dare intera la merce al suo operaio Zuliani Emilio di Gottardo, d'anni 24, perchè pretendeva considerare come gratuita pratica il lavoro da questo compiuto in una nuova macchina da rigare esposta alla galleria delle macchine, e ciò dopo averlo pubblicamente insultato, si ebbe, dopo un diverbio nel suo negozio in Mercatovechio, dal Zuliani, 6 colpi con uno strumento del mestiere che gli produssero ferite guaribili in giorni 6.

Lo Zuliani venne arrestato indi rilasciato.

Bagno involontario. Fuori Porta Venezia cadde ieri in roggia certo Dabolin Luigi di anni 40 da Pordenone.

Alle sue grida accorsero, e lo trascorsero in salvo, Luigi Cadia d'anni 54 abitante al N. 7 di via del Sale, Giacomo Drigani di anni 51 abitante in via Viola N. 28 e la guardia Municipale Monaro.

Camere ammobiliate — ottime condizioni — in vicinanza di Trattorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre. — Rivolgervi all'Amministrazione del Friuli.

Calidoscopio

L'onomastico — Domani, 22 settembre, Cristoforo.

Effemeride storica 21 settembre 1865 — Venzone si arrende al patriarca (Bascos — Genova p. 23.)

V. in quarta pagina Mercato dei valori

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 18 al 10 settembre
Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 10
morti 2
Esposti 2
Totale N. 18
Pubblicazioni di matrimonio
Paolo Luigi Natta liquorista con Angela Rolatti casalinga - Augusto Calderara giardiniere florista con Artema Fenili agitata.

Matrimoni
Giuseppe Franzolini fabbro con Luigia Morelli operaia - Modesto Colussi maestro elementare con Irma Feruglio maestra elementare - Rag. Giovanni Alberto Mentil impiegato con Ida Pavoni civile - Augusto Sarti impiegato con Leonina Brida civile - Silvio Stringaro disegnatore con Marinato modista.

Morti a domicilio
Pietro Gemelli di Luigi di mesi 6 e giorni 18 - Ella Cozzarini di Luigi di giorni 10 - Angelo Marini di Luigi di mesi 8 e giorni 15 - Regina Grigolo di Giovanni di anni 16 casalinga - Maria Moselli di Cirillo di mesi 5 - Luigi Petrossi fu Giuseppe d'anni 64 facciaio - Maria Bigotti di Giacomo d'anni 15 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile
Pietro Mossutti fu Girolamo d'anni 64 muratore - Benardo Milano fu Federico d'anni 47 agricoltore - Elisabetta Antillo d'anni 17 serra - Pietro Girolami fu Domenico d'anni 78 scrivano - Pietro Albrizzi fu Luigi d'anni 51 segretario comunale - Guido Saltarini-Modotti di Giovanni d'anni 6.

Interessi e cronache provinciali
Il XX Settembre

La bandiera nazionale sventola sulla storica nostra antenna sugli edifici pubblici e da molte case private.
Il Municipio ha disposto per la distribuzione di 200 razioni di vitto ai poveri, per sveglia o concerto della banda cittadina.

Sui muri della città vennero affissi 2 manifesti, uno del Municipio l'altro del Circolo socialista locale.
Beco quello del Municipio:
Cittadini!
L'alba di oggi è per noi foriera di un caro ricordo: il ricongiungimento di Roma all'Italia e la caduta del potere temporale dei papi.

Per questo grandioso avvenimento il Libero Pensiero svincolatosi dalle catene del dominio teocratico - va diffondendo per tutto il mondo la sua vivida luce, e la democrazia cammina alla conquista delle alte idealità umane.

Pensiamo ed operiamo. Vigili custodi della libertà, col lavoro e con l'esercizio costante delle civili virtù, affrontiamo l'elevazione economica e morale della numerosa classe del proletariato.

Quello del Circolo socialista è così scritto:
Cittadini!
Vi ricordiamo questa data che segna una grande vittoria delle libere coscienze e del libero pensiero, non spinti da uno sterile entusiasmo patriottico - non è il caso nostro - ma dalla fede nella verità e da una speranza.

La nostra fede ci impone di combattere apertamente tutto ciò che è menzogna, ipocrisia, inganno, superstizione, pervertimento, quindi il prete, questo moderno stregone in tonaca nera.
La nostra speranza è di avervi compagni ed alleati nella lotta per la redenzione delle menti purtroppo ancora offuscate, suggestionate, paralizzate dal gesuita.

Grave è il compito, ma sicura la vittoria perché le quotidiane conquiste della scienza ritrapano le nostre forze, amascherando le arti fraudolenti del prete e perché è inescapabile il trionfo del vero.

Per la circostanza vennero distribuiti buon numero d'opuscoli di propaganda, socialisti e repubblicani.

(E i democratici, che fanno? dormono su gli allori? - N. d. R.)

S. Giorgio Rich., 20.

Venne inviato il telegramma seguente:
Sindaco Roma
Grandiosa manifestazione nostri sentimenti raffermandi fede nell'idealità che ci ispira Roma eterna Capitale Italia, segnacolo vittoria pensiero moderno.

Sindaco Paolo.

Sacile, 20.

Questo di che ricorda la fine della grande ignominia venne ricordato, oltretutto con l'esposizione di molte bandiere, con un patriottico manifesto - a firma G. C. - inneggiante a Roma intangibile, all'ideale, alla Scuola ed al Lavoro.

Tolmezzo, 20.

Il 20 Settembre è passato qui come nella più perfetta apatia - All'indomani del paese imbandierato, nessun altro segno di festa.

Tricestmo, 21.

La festa nazionale di ieri non fu certo solennizzata soverchiamente.

Si sperava di sentire un concerto della ottima banda della S. O., ma la speranza non si tradusse in realtà. Numerose le bandiere esposte dagli edifici pubblici e da molte case private, notevole una corona di lauro che fu appesa sotto la lapide a Giuseppe Garibaldi, durante la notte, assieme alla seguente iscrizione:
TE
CHE ALTO GRIDASTE
ROMA O MORTE
OGGI
XX SETTEMBRE
RICORDIAMO
I TRIONFANTI
ben pensanti.

Benissimo! Ma mi permetto una domanda: che sieno così pochi i ben pensanti a Tricestmo da dover ricorrere all'oscurità per compiersi doveroso verso una delle più grandi date che la patria e la storia ricordano?
S. Daniele, 20 (G. R.)

Anche S. Daniele ha oggi festeggiato la solenne data del venti settembre. Molti edifici pubblici e privati hanno esposto il vessillo tricolore; all'antenna della fontana in Piazza grande è issata la tradizionale bandiera rossa del Comune.

La nostra brava banda ha ieri sera suonato divinamente scelti pezzi.
Sebbene non inserito nel programma si acclamò, a vena suonato, il fatidico inno di Garibaldi in mezzo al generale entusiasmo.

Alla sera s'ebbe anche un po' d'illuminazione.
Nella sala teatrale, alla presenza di numero pubblico, seguì ieri mattina la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari e della scuola di disegno.

Il Sindaco, cav. Antonio Cedolini, pronunciò un breve ma patriottico discorso accennando ai sacri nomi di Garibaldi e Mazzini.
Parlò poi il barone Torza, Soprintendente della Scuola.

Furono applauditi.

Martignacco, 19 (rit.) - Ancora della crisi. (Tit.) - Ieri fu di nuovo radunato il Consiglio e, come era da prevedersi, la vittoria fu del clerico-moderato. Evidentemente però fu una vittoria di Pirro, poiché ieri essi, come il gran capitano, dovettero dire: « ancora uno scappellotto come questo e siamo bollati ».

Imponente era l'aspetto che presentava il salone del Consiglio - i seggi erano tutti coperti, cosa insolita ma spiegabile, stante il grave pericolo che correa il dio tutelare di Martignacco - Pubblico numeroso, esso pure accorso per incorare il suo capo, vittima innocente, olocausto pietoso di un branco di rivoluzionari.

Ma Desiani volle dimostrare che non per nulla egli tiene l'alto titolo di « monsignore », e in vero nell'arringa ponderosa, nei giochetti ch'egli tirò agli avversari dimostrò una maestria, una tattica, una potenza nel sotterfugi tale che la sua corte spasmante era instancabile nell'applaudire.

Et erant ben meritate quegli applausi che dimostrarono ancora una volta quanta stima e quanto affetto godesse il nostro sindaco presso i suoi parenti e presso i suoi coloni.

Mortegliano, 18 - La Società Operaia di M. S. (Cabe) - Il Consiglio direttivo di codesta Società ieri sera riunitosi approvava all'unanimità la seguente deliberazione: Invitare personalmente tutti i soci a partecipare alla visita che la Società, in corpore, farà il giorno 27 corr. all'Esposizione regionale di Udine; delegare la Presidenza quale rappresentanza in seno al Congresso (che avrà luogo nello stesso giorno) della Società di M. S.

S. Daniele, 20 - Un po' di chiasso. - Essendosi un noto negoziante di manifatture rifiutato di aderire al riposo festivo, gli agenti di negozi di mercerie o chinocagle gli improvvisarono una battarella.
La nostra brava guardia municipale voleva disperdere i trenta ragazzi che con delle latte di petrolio facevano un chiasso indiatolato avanti al negozio dell'ostinato negoziante; ma non riuscendo nell'impresa, dovette valersi di due militi della benemerita.

Noi non plaudiamo a questi chiasse, ma osserviamo all'ostinato principale o a chi per esso, che farebbe cosa umana se chiudesse il suo negozio all'ora stabilita.

Piccola posta.
- E. P., Colloredo di Montalbano: a domani - A. S., Tricestmo: id. - G. C.: ieri e oggi tutti assenti; c'informaremo domani - Corrip., Tolmezzo: a domani.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
Il Dott. GAMBARTO avvisa la sua clientela che resterà assente da Udine fino all'ultima settimana di ottobre.

Teatri ed Arte.
TEATRO SOCIALE

Due magnifiche serate - a teatro affollatissimo, anche nei palchi - quelle di sabato e di ieri, con la Sofia.
L'opera del Montico ebbe, per l'autore e per gli artisti, l'ormai consueto successo di applausi, di chiamate, di bis.

Indescrivibile l'entusiasmo del pubblico verso il baritone Bonini - l'insuperabile Bonini, cantante ed artista meraviglioso - quando cantò l'aria dell'Eranzi; fra un delirio di ovazioni dovette darne il bis.

Al simpatico seratino furono offerti doni ricchi e bellissimi: bottoni per camola, oro e smeraldi, in fine e artistica legatura - dono della Presidenza del Sociale; uno stupendo mobile da studio o da salotto (leggio per musica e portacarte, in metallo fine, con argento e dorature, vero lavoro d'arte) - dono dell'Impresa; un bellissimo specchio portatile, con artistica cornice in legno intagliato, acquistato all'Esposizione - dono del tenore Maurini.

E ieri sera fu la serata di quella giovine artista che ha così ben rivelato in Tannhäuser come in Germania, e così splendidamente confermata in Sofia, le magnifiche doti che le assicurano brillante avvenire: la signorina Bice Silvestri.

Anche a lei il pubblico fu prodigo di festose accoglienze ed ovazioni.

Le furono offerti: un ricco portamonete lavorato in argento (dono della Presidenza) - tre grandi e belle corbeilles di fiori (della Presidenza, dell'Impresa, del maestro Montico) - un grazioso anello con perla della collega, gentile quanto valente, signora Marchi.

Questa sera ripose.
Domani, martedì 22, serata d'onore dell'esimio tenore A. Maurini, con l'opera

«Sofia Clerval»

Ultima serata popolare (Ingresso lire 1.50 - Poltrone lire 2 - Scanni lire 1 - Loggione lire 0.50)

Merccoledì 23 - Ultima rappresentazione dell'opera Sofia Clerval e, serata d'onore dell'egregio Maestro Vittorio Mingardi.

Giovedì 24 - Ultima rappresentazione della stagione con l'opera «Germania» - Serata di gala in onore dell'illustre Congresso della «Dante».

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati.

Seta Dopo una settimana di abbastanza buona domanda per costume Americano, ora essendo questa cessata, il mercato Leric trovasi di nuovo rimpombato nella calma.

La fabbrica Europa lavora poco, e con gli acquisti fatti di Sete della passata compagnia, a prezzi moderati in confronto alle alte pretese per le sete nuove, essa ebbe campo di provvedersi abbastanza largamente, e ciò ci dà a temere s'abbia ad attraversare una lunga tregua.

A nostro modesto vedere sarà bene ispirato chi non rifiuta offerte.

Merco di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld - Trionfo di nuovo sul nostro mercato.

La fabbrica continua a coprirsi per gli urgenti bisogni ed a stento si lascia indurre a pagare i prezzi della giornata. Gli affari per merco a consegna divergono sempre più difficili per le alte pretese dei venditori. Da alcuni giorni abbiamo maggior vita in alcuni rami della fabbrica e specialmente per il ramo cravatte.

Zurigo - Gli affari continuano in numero limitato ma i prezzi si mantengono fermissimi.

Lyon - La scorsa settimana è stata molto animata e ricorda l'attuale periodo della passata compagnia.

Non bisogna dimenticare che quest'anno affari importanti a lunga consegna non ne furono fatti, ma che l'animazione di questi ultimi giorni fu provocata da numerose domande di piccoli lotti pronti per coprire gli immediati bisogni. La domanda fu generalizzata a tutti gli articoli indistintamente, ma una maggiore ricerca si notò per le italiane le quali sono tenute e prezzi assai alti, prezzi del resto giustificati dalla cattiva qualità dei bozzoli che eleva il costo della seta.

Milano - Mercato calmo con prezzi invariati.

Tutti i mercati d'origine si trovano in forte conflitto con la fabbrica che dopo lunga lotta si decide ad accordarsi dei miglioramenti di prezzo.

La domanda ora si svolge per i titoli di cui mentre quelli tondi sono trascurati perché l'America attualmente si provvede esclusivamente di seta giapponese.

Torino - I pochi affari conclusi si limitano a merco vecchia, nel mentre che un'intesa in seta nuova fra detentori e fabbricanti è ora impossibile.

La domanda non manca, ma i prezzi non sono tali da persuadere i filatori ad uscire dalla loro riservatezza. Questa situazione persuaderà molti filatori a fermare i loro Stabilimenti per qualche tempo, ed anzi alcuni hanno già chiuso, ed altri stanno per seguirne l'esempio.

New York - La maggior parte dei fabbricanti si accontenta di acquistare piccoli lotti per i bisogni urgenti, che copre con seta giapponese perché le europee sono tenute a prezzi troppo alti.

DALLA CAPITALE

Lo Czar a Roma

La solita grottesca commedia - Ferri passa il fischio... alla riserva.

Si annunzia che l'Autocrate delle Russie... e delle Siberie, nella sua gita a Roma, per far visita al Papa - di cui è collega... e concorrente - si prestò alla solita commedia, della partenza ufficiale dalla Legazione russa. Vale a dire: rinnegherà anche lui - come se fosse una provenienza inconfessabile - la casa dei Reali d'Italia che lo ospita.

Fra semplici mortali, uno che offendesse così i suoi ospiti si troverebbe chiusa, al ritorno, la porta in faccia. In politica...

La neutralità!

ospira il buon Crisogono nella Germania...

L'amico Fracassa dice che lo Czar «venendo a Roma compie l'atto più discaro al pretesidente vaticano, e confessione il riconoscimento pieno e solenne della maggior conquista della nostra rivoluzione».

E prestandosi alla ignobile burla, sconfessando la nobilissima Casa ospitale da cui proviene, nel presentarsi in Vaticano, quale «atto discaro al pretesidente» compie costui quale «riconoscimento» confessione?

L'Avanti - visto e considerato che nessuno, neanche fra i socialisti di qualche nome, approva il metodo dei fischii del quale Ferri pare aver fatto una fissazione - dice che le più importanti sono la protesta parlamentare e le altre manifestazioni; i fischii passano in second'ordine.

Ciò dimostra, fra l'altro, che giova più la educazione liberale discussione, che cento compressioni poliziesche.

Il fisco regola... le discussioni

Da qualche giorno nell'Avanti! si svolgeva una elegante discussione teorica, fra Ferri e il repubblicano Mirabelli, sulla legalità del diritto monarchico in Italia, secondo le radici storiche.

Ferri sostiene la legalità, l'evoluzione del diritto; Mirabelli, naturalmente, la pregiudiziale.

Ebbene, il Fisco ha sequestrata la replica di Mirabelli.

Passima tattica - oltretutto violazione del diritto. Il Fisco mostra di temere... che manchino buone ragioni da opporre alla pregiudiziale repubblicana? o allora randa ben cattivo servizio alle istituzioni.

Il XX Settembre in Italia

Riassumiamo per sommi capi.

- A Roma - Solenne commemorazione: cortei, bandiere, folla.

Parlarono: nel teatro Adriano i deputati Camera e Soci, commemorando Bovio e Menotti; a Porta Pia il pro Sindaco Colomba.

Fu spedito il solito telegramma al Re, in Torino.

Qualche incidente con le guardie, ma senza conseguenze.

- A Bologna - Grandiosa manifestazione popolare al monumento dell'8 agosto. Anche qui incidenti lievi. Parlo applauditissimo il sindaco Golicelli. Si fecero entusiastiche dimostrazioni irredontiste.

- A Torino - Solenne inaugurazione della prima pietra del ponte Umberto I. Entusiastiche ovazioni ai Reali.

- A Vicenza - Manifestazione grandiosa - Entusiasmo il discorso dell'on. Girardini. Notevoli la presenza e il plauso apertissimo del sindaco Marzotto... alla barba del Municipio clericale.

- A Savona folla immensa al discorso dell'on. Carati applaudito freneticamente.

- A Padova elevatissimo e applauditissimo il discorso di Alessio.

- A Venezia manifestazione ruscitissima dei popolari.

Ecc., ecc.

E MERCATALI in propr respons

Estrazioni del regio Lotto del giorno 19 settembre

Table with 4 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number. Venezia: 34, 55, 10, 57, 32. Bari: 52, 15, 59, 68, 58. Firenze: 15, 89, 61, 38, 88. Milano: 47, 79, 40, 11, 14. Napoli: 27, 86, 32, 61, 48. Palermo: 19, 75, 82, 64, 28. Roma: 33, 68, 31, 28, 53. Torino: 9, 38, 88, 43, 69.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

Rubrica utile per forestieri vedi in quarta pagina

Ieri dopo brevissima malattia sopportata con santa rassegnazione nell'età di anni 83 munito dai conforti religiosi mancava ai vivi

GIUSEPPE VOLPE

Probo, onesto e leale, caritativo e religioso seppe con lavoro indefesso portare l'azienda sua fra le migliori della provincia.

Fu ardente patriota e combatté per la nostra indipendenza nelle campagne del 48 e 49 rifiutando la pensione che di diritto gli spettava. Fregiato di due medaglie guadagnate sui campi della gloria lascia dietro di se indimenticabile ricordo di esemplare onestà.

Torcello 10 settembre 1903.

Il sottoscritto attuale proprietario del «Caffè Svizzero» in Udine, Via Paolo Sarpi, annunzia commosso la irreparabile perdita di

Giacomo Nicolai

d'anni 48,

figlio dell'ex suo principale Romano Nicolai, sotto il quale fece un tirocinio di servizio di ben 13 anni ed al quale lo legano vincoli d'affetto e di venerazione.

Luigi Facci.

Ringraziamento.

La famiglia Sallarini-Modotti Giovanni ringrazia sentitamente tutti quei patrioti che in qualunque modo si presero nella luttuosa circostanza della morte dell'amato loro Guido.

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

Estrazione 27 Settembre 1903

Premi 1500

per Lire 40,000.00

Biglietti Lire Una

Dirigete richieste o vaglia postale al

COMITATO LOTTERIA UDINE

[Si spedisce franco di porto.

Ultimi giorni

Il Sindaco di Maiano

rende noto

che in seguito a deliberazione consigliare omologata con Prefettizio. Decreto 5 giugno 1899 N. 16139 verrà attivato in questo Comune un

Mercato Bovino Mensile

il quale avrà luogo il primo giovedì di ogni mese a cominciare dal giorno

1 OTTOBRE 1903

In tale occasione saranno estratti a sorte alle ore 130 pom.

SESSANTA PREMI

da Lire 5 l'uno, concorrendo alla vincita tutti i conduttori di animali bovini che a quell'ora si troveranno ancora sul mercato, ai quali verrà consegnato gratis un numero per ogni capo di bestiame.

La Banda Musicale nelle ore pomeridiane farà sentire allegri concerti sulla piazza del mercato.

Gli esercizi saranno abbondantemente provvisti di cibi, bevande e locali per collocamento dei cavalli e rotabili.

Dall'Ufficio Municipale di Maiano il 10 settembre 1903.

Il Sindaco

L. BORTOLOTTI.

Se volete guarire l'impotenza,

Debolezza virile e sterilità senza conseguenze

Chiedete modulo consulto al

Premiato Gabnetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano.

Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

(Segretezza)

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.) Firenze Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I Sezione - Alunni che frequentano la scuola interna del collegio.

II Sezione - Alunni che frequentano la Scuola Regia.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie).

SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo

CORSI ACCELERATI - preparatori alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere - Musica - Scherma - Equitazione.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 settemb. 1903

Table with financial data including Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Cambi (Francia, Londra, etc.), and Borsa di Milano.

Rubrica utile

per forestieri

Ferrovie

Table of train schedules with columns for Partenze (Departures) and Arrivi (Arrivals) for various routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, etc.

Per Berlino - Recapito - Albergo... Per Treviso, Pavia, Palmanova... Per Padova, Treviso, Attimis... Per Codroipo, Badogliano...

Speciale servizio per alloggi Istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIBLIOTECA RESTAURANT LORENZINI... ACQUA DI PETANZ... ALESSANDRO ELLEHO... F.lli CLAIN & C... CARLO NIGG... ALBERTO RAFFAELLI... MARCO BARDUSCO... TEODORO DE LUCA... DOMENICO RAISER & FIGLIO... ANTONIO FANNA... QUANTINO LEONCINI... ENRICO NASON... ANTONIO PASQUALE TREMONTI... PAOLO LUCCHINI...

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI. Advertisement for Banfi soap with a diamond-shaped logo and text describing its quality and availability.

Collegio Convitto NARDARI TREVISO. Advertisement for a school in Treviso, listing various courses and contact information.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Advertisement for Teodoro de Luca's bicycle shop, highlighting low prices and quality products.

UDINE Cartolerie BARDUSCO. Advertisement for Bardusco stationery and printing services in Udine.

TORD-TRIPE. Advertisement for a product, likely a type of meat or food, with a small illustration.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Large advertisement for Liebig's meat extract, featuring a decorative border and a central illustration of a man.

VINO ACQUA DI GIGLIO. Advertisement for a wine product, with text describing its characteristics and origin.

La Polvere Rosea. Advertisement for a dental powder product, claiming to whiten teeth without damage.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.